



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00075 di Reg.

Seduta del 27/10/2014

N. Prog.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2015/2016 ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'ANNO 2014 AI SENSI DELL'ART 128 DEL D.LGS 12/04/2006 N. 163. DELIBERA C.C. N. 2014/00054 DEL 07/07/2014.

L'anno 2014, il giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 17:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BONALDI STEFANIA Ag**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA  
SALTINI MORENA  
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO  
VAILATI PAOLA  
GALMOZZI ATTILIO

A

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Vice Segretario Generale** Maurizio Redondi

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Valdameri Paolo

2) Sartori Camillo

3) Arpini Battista

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale la proposta di delibera in merito all'approvazione modifica programma triennale delle opere pubbliche 2014/2015/2016 ed elenco annuale delle opere pubbliche dell'anno 2014 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12.06.2006 n. 163. Delibera del Consiglio Comunale n. 2014/00054 del 07.07.2014. Dà la parola all'assessore Bergamaschi.

(Entra il Cons. di Feo)

**Assessore Fabio Bergamaschi.**

Egregi Consiglieri, come sapete il Governo Renzi ha varato un Piano di edilizia scolastica di oltre 1 miliardo di euro che coinvolgerà nel biennio 2014/2015 21.230 interventi, per un totale di quattro milioni di studenti beneficiari.

Il Piano si compone di tre filoni, denominati:

#scuolebelle, per interventi di piccola manutenzione, ripristino del decoro e ripristino funzionale, rispetto ai quali i fondi sono stati assegnati direttamente ai dirigenti scolastici;

#scuolesicure, per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento normativo, rispetto ai quali è previsto un finanziamento di 400 milioni come da delibera del CIPE del 30 giugno 2014;

#scuolenuove, per un intervento immediatamente cantierabile in ogni ente locale, rispetto al quale è previsto lo sblocco del patto di stabilità. Trattarsi della famosa lettera inviata dal Presidente del Consiglio dei Ministri a tutti i Sindaci italiani, alla quale hanno risposto oltre 4.000 primi cittadini.

Come è noto, l'Amministrazione comunale di Crema, in data 11/3/2014, ha candidato al bando #scuolenuove, il plesso scolastico delle scuole medie Vailati, richiedendo lo sblocco del patto di stabilità per una cifra pari a 450.000 euro nel biennio 2014/2015, così ripartiti:

- 230.000 euro nel 2014, da destinare all'edificio ex Folcioni
- 220.000 euro nel 2015, da destinare al corpo centrale dell'istituto.

L'attuale ordine del giorno posto all'attenzione di codesto rispettabile Consiglio è volto ad introdurre una variante al Piano delle Opere Pubbliche licenziato lo scorso luglio, al fine di consentire l'inserimento di una voce aggiuntiva interessante sempre il plesso scolastico Scuola Media Vailati, ascrivibile alla voce #scuolesicure, in seguito all'avvenuta assegnazione di un contributo ministeriale dell'importo di 189.000 euro su 230.000 euro di quadro economico; contributo concretamente erogato a partire dalla nuova annualità, ma per il cui ottenimento è necessario che i lavori vengano appaltati entro il 31.12.2014. Ergo la necessità della variante in oggetto, non essendo tale voce ricompresa nel documento licenziato nel luglio del corrente anno.

Un breve riepilogo dell'iter amministrativo può agevolare un chiarimento.

L'Amministrazione, considerando indifferibile un intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza del plesso scolastico delle medie Vailati, ha seguito una strada duplice:

1) in prima battuta è stato chiesto un contributo per la messa in sicurezza dell'immobile così detto ex Folcioni, ex art. 18 della Legge 98/2013.

2) avendo appreso in data 4/12/2013 l'esclusione dall'elenco delle scuole ammesse a tale finanziamento, l'Amministrazione, in data 11.3.2014, ha candidato il plesso scolastico allo sblocco del patto di stabilità.

In data 7.7.2014 il Governo comunica alla presente Amministrazione

- sia la concessione dell'allentamento del Patto di stabilità per quanto richiesto, nella sua interezza ovvero 450.000 euro nel biennio
- sia la concessione di un finanziamento di 189.000 euro "ripescando", per così dire, la richiesta di finanziamento ex art. 18 della Legge 98/2013.

Mentre il primo intervento è stato previsto nel Piano delle Opere Pubbliche presentato per l'approvazione del Consiglio Comunale del mese di luglio, il secondo, giunto quale gradita sorpresa, non fu ricompreso nel medesimo. Per tale motivo si richiede, ora, la variante in oggetto, che consentirà di svolgere nel biennio 2014/2015 un intervento ancor più significativo su un bene pubblico che sconta manchevolezze sotto molti profili, cui finalmente si potrà dare una compiuta risposta. Grazie.

**Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)**

Perché io sono critico, Assessore, rispetto a quanto lei viene ad annunciare al Consiglio comunale? Perché, voglio ricordare a tutti, che si sta certificando il fatto che l'amministrazione comunale guidata da Stefania Bonaldi, di cui lei è l'Assessore delegato ai lavori pubblici, tra le altre cose, ha deciso di rimandare "sine die", di accantonare per sempre, quella che doveva essere la soluzione strutturale, definitiva, razionale ai problemi dell'edilizia scolastica di questa città. Lo si capisce bene da questi interventi che vengono indirizzati sull'edificio delle scuole Vailati, che in base a un progetto di razionalizzazione (quello che era stato messo a punto dalla

Provincia di Cremona) avrebbe dovuto essere definitivamente abbandonato, perché le Vailati, qualora fosse stato realizzato il nuovo Racchetti in località San Bartolomeo, secondo le progettualità della Provincia di Cremona, si sarebbero innescate una serie di conseguenze positive. Riunendo in un unico plesso il liceo Racchetti, oggi diviso sui tre plessi di Via Palmieri, Viale di Santa Maria della Croce, Largo Falcone e Borsellino, con la soluzione del nuovo Racchetti realizzato a San Bartolomeo, si usciva definitivamente da uno stabile vetusto che, se si decide di riutilizzare, ha bisogno di interventi di riqualificazione, che io personalmente non avrei fatto. Avrei realizzato un nuovo Racchetti a San Bartolomeo, lasciato libero l'attuale edificio delle scuole Vailati e le cosiddette succursali, cioè quelle adiacente che ricomprendono anche lo stabile dell'ex Folcioni. Una volta riunito a San Bartolomeo il Racchetti, il liceo scientifico ne guadagnava in termini di uniformità di spazi e soprattutto veniva libero per le Vailati l'edificio di Largo Falcone Borsellino. Quindi non c'era bisogno di fare questo intervento che voi oggi vi accingete a realizzare, avendo attinto una possibilità posta in essere dal Governo nazionale.

Non vorrei che ci fosse, come dire, del trionfalismo nel dire "abbiamo beneficiato di queste risorse" perché i soldi vanno anche spesi bene. Quella era una progettualità estremamente razionale che aveva, come dire, la capacità di dare una soluzione strategica ai problemi complessivi dell'edilizia scolastica della città, non solo ai problemi dell'edificio delle Vailati. Voi vi state concentrando su questo problema specifico ma avete perso un'opportunità importante di razionalizzazione di tutto il complesso dell'edilizia scolastica cittadina. Ricordo che quella progettualità prevedeva anche la realizzazione delle cucine per lo Sraffa (lì vicino), la realizzazione di un nuovo parcheggio, di una palestra, con tutti i benefici che questo avrebbe comportato anche per plessi scolastici limitrofi e per il venir meno magari di una quota di transumanza per palestre e di intasamento di traffico degli studenti in giro per la città.

Questa Amministrazione tra le scelte più sbagliate a mio giudizio che ha fatto è stata proprio quella di accantonare questa soluzione per un problema, che io rispetto, che è quello del riutilizzo del cantiere dismesso della scuola mai portata a compimento della Fondazione Charis. Io lo rispetto, anche se penso che un giorno bisognerà parlare fino in fondo delle ragioni vere per le quali vi è stato tutto questo dibattito, anche per certi versi un po' ideologico, che non sempre e non solo, per lo meno da parte di coloro che sono più avvertiti e conoscitori della storia di questa pratica, può essere ascritto alla volontà di un riutilizzo in termini scolastici di quella struttura. Forse bisognerebbe ricordare anche tutti gli interessi di carattere molto concreto delle aree confinanti e delle proprietà confinanti. Per una questione di carattere ideologico da parte dei più avvertiti, quelli che hanno buttato tanto fumo negli occhi alla gente, alle persone che hanno invece creduto alla soluzione del riutilizzo in termini scolastici, senza secondi fini, che sono la più parte di quelle che sinceramente hanno firmato, se non addirittura tutti, io rispetto loro, ma chi sapeva lo rispetto un po' meno, perché doveva spiegare a questa gente che c'erano interessi anche di altra natura, che appartenevano a determinate volumetrie che scattano nella misura in cui ci sia un certo tipo di riutilizzo per i confinanti e per le proprietà confinanti.

Detto questo non voglio addentrarmi oltre. Ci sarà modo di riprendere questo discorso perché a ogni piè sospinto (e lo dice uno che non ha niente a che vedere con il mondo che vi era dietro la realizzazione di questa opportunità educativa, formativa, e di istruzione per la città). Però, per onor del vero a volte bisogna parlare di tutti gli aspetti del problema. Quello che a me dispiace è che per una ragione politico ideologica nel migliore dei casi quest'Amministrazione abbia rinunciato alla soluzione strategica dei problemi dell'edilizia scolastica di questa città. Io penso che gli studenti e gli insegnanti abbiano veramente poco di cui esservi grati. Grazie.

### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Mi verrebbe voglia di istituire una modifica al Regolamento che dica che chi interviene per primo è sempre la minoranza, poi forse interverrà la maggioranza.

Il tema è modifica al piano delle opere triennale. Mi dispiace, Assessore Bergamaschi, ma se non ho capito male lei ha detto che con questo tipo di intervento si dà compiutezza al problema strutturale dell'edificio. Si dà soluzione a una parte dei problemi, non si dà soluzione ai problemi che ha citato il Consigliere Agazzi, ma che non sono gli unici. Lei saprà sicuramente qual è la capienza delle aule, che sono diverse tra l'ex Folcioni e la parte diciamo centrale del corpo delle scuole medie Vailati. Precedentemente a questo, passatemi il termine, provveditore, perché non si parla più di provveditore, c'era Gentile e concesse la possibilità di fare ancora delle sezioni con 25/28 studenti presso le scuole medie Vailati, purché l'Amministrazione comunale si impegnasse a dare una soluzione in termini di quella che è la sicurezza che deve essere garantita alla popolazione che stia in quelle aule. L'impegno che ci si assunse con l'Amministrazione fu quello che ha portato poi a una condivisione, sia in Consiglio comunale, che in Provincia, in modo diciamo totale da parte di tutte le varie componenti politiche, è rapportato appunto al Progetto San Bartolomeo. Questo, come è stato detto prima, avrebbe

dato una soluzione finalmente definitiva alle scuole medie Vailati, mantenendone l'ubicazione in centro alla città ma trasferendole presso quello che è l'edificio di Via Terni. Ora voi farete degli interventi e qual è quel genitore che non si senta sicuramente più confortato nel sapere che vengono fatti degli interventi a un edificio che è lì da vedere. Lasciamo perdere la staticità, anche l'estetica conta ed è giusto che i nostri ragazzi siano anche, come dire, allenati a guardare l'ambiente di lavoro anche dal punto di vista del bello. Su questa linea noi abbiamo sempre lavorato nelle precedenti amministrazioni, investendo molto nella scuola.

Non si può dire che in questo modo sia risolto il problema delle scuole medie Vailati. E' un'imprecisione, mi dispiace dirlo perché poi si rischia di allarmare, ma non ci si può permettere di dire che in questo modo si risolve un problema.

Allora uno dice se c'è un'opportunità, perché non provare a chiedere come hanno fatto tanti Sindaci. Guarda caso proprio il Sindaco di Crema, che è dentro la Direzione nazionale PD, qualcosa porta a casa, perché porta a casa circa 180.000 euro. E le altre scuole, siamo sicuri che non abbiano bisogno di interventi? Siamo sicuri che alle scuole elementari dei Sabbioni siano sufficienti quei 20.000 euro previsti per gli infissi? Lasciamo perdere l'intervento fatto dell'ingresso dietro che è sicuramente importante, che a suo tempo proprio il Consiglio di Circolo non volle. Che ne è in previsione della palazzina dell'ex asilo scuole materne Sabbioni, quando sappiamo che alle scuole elementari dei Sabbioni c'è una sovrappopolazione, cioè c'è la richiesta maggiore di quella che è la possibilità di risposta che si dà.

Che tipo di strategia c'è? Nel piano delle opere triennale non è scritto nulla. Su quello che è l'utilizzo, badiamo bene, non per i servizi igienici, non per l'aula degli insegnanti, ma per un servizio strutturale di cui ha bisogno quella scuola. Allora di fatto chiediamo un intervento che non risolve un problema, forse perché come è apparso anche sulla stampa altre volte a nome anche di alcuni altri consiglieri di maggioranza, chissà quando sarà risolto il problema delle Vailati e non si danno invece soluzioni più strategiche, non si propongono soluzioni più strategiche a scuole che oggettivamente hanno bisogno. Cito quella dei Sabbioni ma, siccome amministrate voi da due anni e mezzo, sarete anche voi più a conoscenza di altre realtà.

Questa è una grave mancanza perché poi quello che non si riesce a fare in questi anni rischia purtroppo di essere perso. Sappiamo benissimo, perché ce l'ha anche paventato l'Assessore Saltini quando avete votato gli equilibri di bilancio, che sono addirittura prevedibili ulteriori tassazioni per poter corrispondere a quello che è equilibrio del patto di stabilità.

Allora non ragionare in termini prospettici su quello che è l'impegno per le opere della nostra città, soprattutto per la scuola, mi sembra una grave carenza. Io non ho letto in nessuna relazione di tipo triennale che tipo di vero piano di sviluppo si voglia fare sulle scuole, se non quegli interventi che, ripeto, sono doverosi e che di anno in anno le amministrazioni che anche qui si sono avvicendate hanno cercato di implementare.

Questo è un problema, quello delle scuole medie Vailati, che dovrà essere veramente e pesantemente risolto. L'auspicio è che nei prossimi studi e nelle prossime valutazioni che l'Ufficio Tecnico farà, si cerchi di trovare soluzioni.

Non dimentichiamo che, sempre inerente al polo San Bartolomeo, il progetto prevedeva anche sicurezza sulla viabilità. Non vorrei ricordare male (caso mai mi smentisca, Assessore) prima di questa estate lei aveva previsto degli interventi per la sicurezza su Via Libero Comune. Se non ricordo male erano previsti questa primavera per inizio anno scolastico. Via Libero Comune è lì da vedere con tutti i problemi di traffico che ha e di sicurezza sui ragazzi. Continuare a rallentare, a non prospettare l'evoluzione del progetto del polo scolastico in posa a San Bartolomeo, rallenta anche interventi pesanti, importanti per la sicurezza e la viabilità in quell'area.

Quindi continuare a guardare alle opere in termini di piccoli aggiustamenti rispetto a delle opportunità che evidentemente non erano previste in fase di sviluppo del Bilancio, questa primavera, ma in vista appunto di quanto ha sbloccato il Governo, ecco mi sembra che sia ancora una volta una dimostrazione di carenza di strategia che si spera, almeno per il prossimo bilancio, sia ripreso. Dico per il prossimo Bilancio perché dopo non ci sarà molto più tempo per fare degli interventi strutturali, strutturali pensando al tempo che manca per arrivare a fine mandato.

#### **Consigliere Gianluca Giossi (PD)**

Io, nell'osservare il programma triennale delle opere, non trovo tutta la criticità che è stata illustrata dalle minoranze in questi due interventi. Prima di tutto è normale l'intervento del Consigliere Agazzi che non ha condiviso, come tutta la minoranza, il tentativo che noi vorremmo fare di recuperare lo stabile vicino all'Ipercoop, chiamato come ex scuola di Comunione e Liberazione. Ci sembra doveroso, dove sono stati spesi dei soldi pubblici, ricordiamo il milione di euro che è stato speso all'interno di quella struttura dalla Regione Lombardia, tentare almeno di recuperarlo come plesso scolastico. Quindi la nostra idea è quella di recuperare quell'area proprio per il Racchetti. Quindi se per il Racchetti dovesse andare in porto questa soluzione, il

problema Racchetti sarebbe tranquillamente risolto. Quindi non mi ha stupito l'intervento del consigliere Agazzi, anche perché non condividendo le nostre scelte fatte in passato su quella struttura mi sembra normale.

Vorrei dire che non condivido neanche l'intervento della consigliere Zanibelli perché, se noi andiamo a leggere gli interventi previsti nel triennio, vediamo che ci sono interventi importanti anche dal punto di vista strutturale su un numero importante di scuole nel nostro Comune. Quindi io vorrei dire che se andiamo a vedere questo programma nella sua triennalità, troveremmo cose che invece ci sono e sono riferite proprio a interventi importanti. Quindi tutte queste critiche mi sembrano un attimino pretestuose. Lo stato delle scuole, penso che la Consigliere Zanibelli lo conosca molto bene perché in passato, se non ricordo male, era assessore alla scuola ecc. Quindi direi che dovrebbe invece trovare positività in questi interventi.

Ne recupero solo alcuni, giusto per citarli. Dove si parla di scuola elementare Curtatone e Montanara, consolidamento fondazioni, interventi di completamento nel 2015. Nella scuola elementare di Borgo San Pietro interventi di messa in sicurezza soffitti, vetrate, corridoi, impianto pompe vigili del fuoco, e altri che troviamo poi nella triennalità. Quindi io credo che, pur nelle difficoltà economiche che abbiamo, questa serie di interventi vada proprio a cogliere questa attenzione verso la scuola che con l'Amministrazione ci si è dato.

Io credo che questo Piano triennale sia positivo, così come sia positivo il fatto di aver colto l'opportunità di poter stanziare i soldi per le scuole medie Vailati, stante la situazione di stallo appunto di spostamento del Racchetti. Quindi questi interventi sono assolutamente necessari e importanti ed è il caso che vengano fatti. Grazie.

#### **Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Mi accodo anch'io a quanto detto dai Consiglieri di minoranza perché è evidente da questo piano quello che spicca, da quanto anche ha riferito l'assessore, è quanto pesi la scelta politica fatta, l'anno scorso, riguardo il polo di San Bartolomeo e la scuola così detta Charis.

Il fatto è questo. Sapete che abbiamo condiviso l'intenzione di provare a recuperare quella struttura e condividiamo tuttora l'intenzione di poter fare questo. Però bisognerebbe capire quando questa intenzione diventa un'utopia o no e quali sono le conseguenze che portano questi tentativi. La prima conseguenza è questa: questo bando che poteva essere utilizzato magari per altre criticità che abbiamo in città, e ce ne sono parecchie, si è dovuto utilizzare per le scuole Vailati.

Questa è la principale critica che si fa a queste opere triennali, perché è pesante la scelta politica. In Commissione di Garanzia sono stati abbastanza chiari gli scenari possibili. La cosa migliore è che un altro privato intervenga all'asta, rilevi l'area e ricostruisca una scuola privata. Lo scenario peggiore, o meglio lo scenario probabile, è che qualcuno ha comperato per un pugno di soldi quell'area. Nel 2016 le convenzioni in essere tra gli attori in gioco scadono, dopodiché sarà tutto in mano all'Amministrazione comunale decidere che fine far fare a quell'area lì. Quindi avremo un'altra area gigante in attesa di riconversione, come già ne abbiamo in città. Il proprietario dell'area dirà che o cambia e diventa residenziale, oppure rimane così per altri vent'anni.

Lo scenario che io mi sento di dire probabile è questo, come c'è già anche in altre città. A fronte di questo, bisogna essere realistici e capire che quella scelta forse non è la miglior strada da compiere, a malincuore perché a nessuno piace avere buttato via soldi pubblici, anche se non nostri. Comunque la realtà secondo noi impone questa visione e già la scelta appunto pesa in questo programma delle opere triennale, dove si vede la destinazione di questo bando che dovrà per forza di cose andare alle Vailati. Quindi la nostra critica è politica. Inoltre ci sono anche altre cose che ci lasciano un po' perplessi, come alcune stime. 950.000 euro per un sottopassaggio ciclopedonale, uno dei pochi dritti che abbiamo in città, ci lasciano perplessi però, per carità, queste sono impressioni che abbiamo guardando i numeri. Le esterniamo però. Poi c'è tutta una serie di valutazioni che è il caso di fare dato che si parla di opere pubbliche. Ciclabili prioritarie: l'unica ciclabile prioritaria di cui prendiamo visione qui è quella per S.Michele. Noi abbiamo parecchie ciclabili che sono in condizioni veramente pessime, non ultima quella che passa dietro San Carlo da Via Treviglio. Lì la ciclabile non è protetta dal verde ed è già stata invasa e diventata larga due metri da quello che era. Qui andrebbero anche discussi un po' i termini di manutenzione, oltre che di visione a lungo termine, anche di semplice valutazione. Detto questo comunque la critica principale che si fa a questo Piano è quella, cioè scelta politica a monte questo bando va destinato lì. Grazie.

#### **Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)**

Solo alcune osservazioni, più che altro consigli all'assessore.

Innanzitutto, sicuramente questo piano delle opere è una scelta politica forte, perché abbiamo visto che vengono evidenziate soprattutto le scuole punto di riferimento. In un momento in cui

gli investimenti devono essere molto focalizzati, le scuole della città vengono messe in manutenzione e questo percorso continuerà nei prossimi anni, così da avere delle scuole all'altezza della situazione. Questo l'ha evidenziato anche il mio capogruppo.

Vi sono però alcuni aspetti che consiglieri all'Assessore di valutare con attenzione. Noi abbiamo visto che alla stima dei tempi si passa al secondo trimestre del 2015. Io consiglio all'assessore di fare una riflessione perché qua bisogna alzare, a mio parere, il ritmo di lavoro di questo percorso, perché non vorrei che tra un anno le opposizioni vengano in Consiglio e dicano che il piano delle opere è fortemente in ritardo. A mio parere non siamo nei tempi. A mio parere questo Piano delle opere dovrebbe essere un po' più avanzato. Io ho dato questa giustificazione: probabilmente mettere assieme l'aspetto economico visto che l'impossibilità spesso di accedere al credito eccetera ha obbligato, diciamo, i lavori pubblici purtroppo a frenare. Però, anche se non ci sono i soldi, a mio parere, deve andare avanti tutta la progettualità, tutto quanto riguarda dal punto di vista tecnico, perché a mio parere va alzato il ritmo. Va alzato il ritmo perché sennò ci troveremo l'anno prossimo ad avere ancora un mare di lavori e che non riescono a trovare uno sbocco perché praticamente si forma come un imbuto in cui non si riesce poi a procedere con il ritmo giusto. Quindi direi di valutare con un focus apposito con gli uffici per vedere effettivamente dal punto di vista tecnico come rendere più spedito il percorso. Grazie.

### **Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Se fossi in grado di dare a questa Amministrazione comunale una bacchetta magica, perché possa realizzare quello che è necessario realizzare, gliela darei volentieri, perché credo che tutti noi aspiriamo a che il Comune possa avere le risorse per fare quello che è necessario fare. A me non dà fastidio se questa maggioranza fa buone opere. Non me la sento neanche di giudicarla pesantemente rispetto alle cose non fatte, perché la situazione che conosciamo è quella che è. Io la giudico sulla sua incapacità, dal mio punto di vista, di non saper operare quelle scelte politiche che ormai sono ineludibili. Se vogliamo rendere decorosa la città dobbiamo vendere le farmacie, perché se non fate queste operazioni la città sarà sempre più indecorosa, perché se le risorse non ce le dà lo Stato bisogna andarle a prendere. Siccome le farmacie nella loro funzione sociale non hanno più alcuna funzione, mentre avevano un senso allora, libererebbero tante risorse in parte corrente, continuo a ripeterlo, per realizzare non opere, ma buona manutenzione.

A proposito di buona manutenzione, assessore, bisogna stare poco in ufficio e girare un po' di più a piedi la nostra città, perché se lei domani mattina andasse in piazza Marconi farebbe immediatamente tagliare l'erba e farebbe immediatamente il pedonale, dalla parte dove c'è il Bar Teatro perché continua a cadere gente. Davvero, siccome siamo in centro storico è indecoroso e poi con 1.500 euro probabilmente si rifà. Questa è la prima cosa.

Hanno ragione quelli che mi hanno preceduto perché in un momento come questo immaginare che noi saremo in grado di risolvere il problema della Charis, senza entrare nel merito, è una pia illusione. E' una pia illusione e voi continuate ad illudervi, perché vi illuderete a vita su quella cosa lì. Avete però la responsabilità di non aver fatto partire due anni e mezzo fa con l'insediamento della Giunta Bonaldi l'appalto che poteva partire.

Queste sono le cose che sono imperdonabili per un amministratore, perché oggi ci sarebbe il Racchetti, le Vailati sarebbero in un posto che è sicuro, che sono le Magistrali per le quali era già stato investito oltre un milione dalla stessa Provincia. Con questi soldi, messi insieme ai 180.000 euro dati dallo Stato, io non dico che avrebbe risolto il problema delle scuole (perché servono milioni di euro per risolvere il problema dalle scuole), ma certamente non li avremmo sprecati per le Vailati e li avremmo già utilizzati per fare altre opere che sono necessarie in alcune scuole.

Questo è il problema. Questo ci differenzia. Nessuno di noi fa una critica pesante a questa Amministrazione se non fa opere e se non ha i soldi. Non le avremmo fatte probabilmente neanche voi se i soldi non ci sono, ma voi siete totalmente improduttivi ed incapaci nell'andare a recuperare le risorse che non sono poche e che sono lì a portata di mano.

Io non so più come dirlo. Quando io parlo delle farmacie dico che non dobbiamo vendere le farmacie per realizzare un altro stabile. Vendiamo le farmacie per liberare in parte corrente 300.000 euro che sono tanta manna per la pericolosità della nostra città. E' un voler tenere in piedi una questione ideologica, un principio ideologico ormai assolutamente inutile. Io non dico di chiudere le farmacie nei paesi e non dico di sciogliere la nostra società. Io non dico questo perché laddove è necessario tenere gli impieghi, perché nessun altro casomai si va, queste cose vanno fatte perché un'Amministrazione comunale si sostituisce anche volentieri laddove i privati evidentemente non hanno interesse a gestire. Qui però davvero non c'è più nessuna ragione per la quale non si possa andare a recuperare qualche milione di euro che sono alla portata di mano.

La Charis alla fine verrà comprata da qualcuno per quattro lire, perché a quel punto può essere

anche un investimento, la tiene lì in attesa di avere qualcuno che attraverso una riqualificazione la possa occupare e non facendo più la scuola.

Se voi invece siete così maestri nel saper teleguidare anche un appalto per cui qualcuno lo acquisterà per farci una scuola, io vi solleverò tanto di cappello. Non illudetevi che sia la Provincia a farlo, perché quel giorno mentre eravamo in Commissione il direttore generale della Provincia (compreso Salini che era presente) ci ha fatto capire apertamente che la Provincia un'operazione del genere, mettendo dei soldi per acquisirla, non l'avrebbe mai fatta. Se non lo fa lei, chi lo fa? Immaginatevi la Provincia di oggi. Io riesco ad immaginare tra le deleghe che verranno distribuite chi sarà quello sciocco politicamente che si assumerà (dopo gli renderò onore) l'onere di gestire il bilancio della Provincia. Davvero io a volte me lo chiedo. Prepariamoci perché con una Provincia che ha metà delle deleghe che aveva, speriamo che arrivi qualche dipendente in Comune a Crema e anche negli altri Comuni per poter far funzionare con maggiore sinergia alcuni servizi.

Questo è il rimprovero che si fa. Poi vi possiamo rimproverare per una scarsa attenzione perché spendete troppi soldi in cose che in questo momento non sono secondo noi una priorità, ma questo fa parte della sensibilità di ciascuno di noi e in questo c'è anche il rispetto di tutti.

Io continuo a criticarvi per il fatto che là dove potevate andare a reperire davvero delle risorse, che nessuno ci regala e non ci regalerà neanche nei prossimi anni, non si ha il coraggio di farlo. Ormai il tempo è passato, non so se queste saranno ancora le condizioni per il prossimo bilancio. Dal primo bilancio vi abbiamo detto da questi banchi che eravamo disponibili ad alcune scelte fatte insieme, ma non avete accolto questa cosa. L'unica cosa che siete stati costretti a fare è avere portato la tassazione dove è oggi. Mi spiace che non sia stata fatta l'interpellanza perché ho quasi l'impressione che anche relativamente al sociale siamo arrivati al punto che su 350 case popolari, ci sono almeno 220-230 inquilini che non pagano l'affitto. Che poi sono quelli che non pagheranno il gas e non pagheranno la luce.

Su una cosa avrete la responsabilità. E' vera una cosa: che quando non ci sono le risorse, un'Amministrazione si distingue per il coraggio di andarle a reperire. In un momento come questo, questa era l'unica cosa da fare. Dovete metterci del vostro. Non potete sempre pensare che la Regione, lo Stato, il ribasso d'asta ve lo consenta. Dopodiché, Assessore, a breve ci vedremo a ragionare a voce alta perché io ho visto una sua grande capacità nel trasformare 360 m.q. di gara d'appalto per fare il bituminoso sulle strade trasformati in 6.000 m.q.. Mi spiegherà con quale bacchetta magica lei riesce a fare queste cose restando in un alveo di legittimità rispetto alla gara, che a me continua a destare dei dubbi. Io sono sicuro che lei mi smentirà totalmente, però si prepari molto bene perché le garantisco che i dubbi che ho sono estremamente seri e sono lì da vedere. Siccome il abbiamo visti e anche fotografati, si vede che sono 6.000 metri quadrati di asfalto e di scarificazione fatta rispetto ai 360 previsti dal bando di gara.

Vi dico solo una cosa e poi chiudo. Provi a immaginare il secondo che è arrivato se sapeva che poteva fare 6.000 metri quadrati al posto di 360.

Questa è funzione politica. Il controllo rispetto alle gare forse è una delle poche funzioni politiche che ci sono rimaste per verificare che chi le fa evidentemente le faccia in modo assolutamente corretto. A me che si asfalti va bene però, ripeto, il secondo che è arrivato nella gara potrebbe dire che se sapeva che si asfaltavano 6.000 metri quadrati, probabilmente poteva fare un'offerta completamente diversa dal computo metrico previsto per 360 metri quadrati.

Ne riparliamo perché questo fa parte di queste cose, stiamo spendendo i soldi di queste cose qua. Allora, quando siamo capaci di trasformare le cose facendo molto di più con quello che avevamo, vorrei capire come si fa.

(Entra il Cons. Patrini )

#### **Consigliere Teresa Caso (P.D.)**

Vorrei partire dall'ultima affermazione che ho ascoltato: "Voi non fate cose importanti, non siete partiti da cose importanti".

Noi crediamo, come maggioranza l'abbiamo scritto anche nel nostro programma, che le scuole sono importanti e quindi partiamo da lì e gli investimenti sulle scuole ci sono. Dopodiché c'è una grande responsabilità e vado sul tema della scuola Charis. C'è una grande responsabilità, sì c'è una grande responsabilità da parte di chi ha permesso a questi signori di incassare un milione di euro.

Ci sono delle responsabilità forti in questo, certo, c'è un milione di euro in quella scuola, in quel mostro che rimane lì. Per noi la partita della Charis non è chiusa, cioè voglio dire c'è un iter che è ancora in corso e quindi, volevo dirlo al consigliere Boldi, per me non è una partita chiusa. Vedremo se si chiuderà e come si chiuderà. Però in questo frangente abbiamo fatto una scelta, che voi avete anche condiviso con noi, e bisogna anche, come dire, andare a verificare quale sarà il finale di questa scelta prima di prendere altre posizioni.

Veniamo alla strategia. Farò un intervento brevissimo. Si continua a parlare di mancanza di strategia. Bene, io voglio porre un tema. Quale strategia c'era nel campo delle scuole? Si dice: le Vailati le spostiamo alle ex magistrali. E' una scelta così ponderata quella di spostare tutte le scuole medie nello stesso lato della città, a una distanza una dall'altra di 300 metri, lasciando scoperte tutto il sud della città? Io questo ve lo chiedo. E' una scelta questa strategica, ponderata?

Se la signora Zanibelli, che adesso parla, se mi ascoltasse magari potrebbe anche poi aprire una riflessione interessante su questo. Quindi dal punto di vista strategico, e mi spiace, l'unica strategia che io sento e continuo ad ascoltare è 'vendiamo le farmacie così recuperiamo soldi'. Lo sappiamo anche noi che così recupereremmo soldi. Però ci sono tanti altri discorsi che abbiamo già affrontato. Noi cerchiamo di recuperare soldi, abbiamo attivato un Found Raiser per questo. Certo, Beretta, è un momento difficile questo. L'ha ammesso anche lei, siamo d'accordo, però ci sono modi diversi di interpretare le difficoltà, di interpretare le soluzioni. In questo sta la differenza, voglio dire, tra minoranza e maggioranza, perché se fossimo tutti d'accordo riusciremmo (io me lo auguro) ogni tanto a trovare delle convergenze.

Io vorrei parlare della strategia scolastica a Crema. Effettivamente aver piazzato tutte le scuole in via Libero Comune, io non so se sapete cosa succede all'una in Via Libero Comune. Io ne so qualcosa perché, tra l'altro, ho avuto un gravissimo incidente in Via Libero Comune all'uscita delle scuole per non prendere sotto un ragazzo. Quindi, voglio dire, c'è una situazione effettivamente difficile in quell'area.

Certo, la Provincia non può acquisire l'area ma il Fondo Immobiliare della Provincia sì. Quindi, voglio dire, soluzioni ci sono. Sono diverse e si tratta di andarle a verificare, ma fino in fondo, non ci possiamo fermare a metà strada. Noi abbiamo fatto una scelta che è questa, è quella di cercare di recuperare quella situazione lì, per cui le preoccupazioni di viabilità su Via Milano non capisco perché non siano le stesse su Via Libero Comune che è molto più intasata di Via Milano.

E' tangibile, basta andarci e si verifica questa cosa.

Quindi tutto questo per dire che in realtà, questo spirito di collaborazione che si continua a inneggiare, di cui si continua sentire parlare, mi pare che venga spesso meno. Si parla di mancanza di strategia, ma la scelta delle scuole non è una strategia? A me pare proprio di sì! La scelta che la maggioranza ha fatto l'ha messa per iscritto nel suo programma elettorale, era il primo punto quello dell'intervento sulle scuole. Certo vorremmo fare molto di più, purtroppo dobbiamo ritagliare all'interno di un bilancio lo spazio per fare questo tipo di interventi, che forse Beretta non farebbe, ma che noi facciamo perché sta nell'ambito delle nostre prerogative.

Sulla questione Charis, per cortesia, vediamo che cosa succede, non traiamo le conclusioni adesso, ci saranno le aste e tutto il resto.

Dopodiché mi piacerebbe anche non sentire delle inesattezze come la questione della Provincia. In Commissione io ero lì come uditor e ho ascoltato bene cosa ha detto il dirigente della Provincia su questa questione. Io mi fermo qui, ma solo per invitare veramente a una riflessione seria sulla questione delle scuole a Crema, perché le scuole a Crema effettivamente dal punto di vista logistico hanno qualche problema. Quindi le strategie su questa cosa vanno discusse, cioè portare un'altra scuola media lì ha senso? Vorrei una risposta su questo oppure facciamo una riflessione su questi aspetti.

(Entra il Cons. Della Frera)

#### **Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Io sono uno di quelli che sul discorso della Charis è stato molto critico.

Ricordo che voi avete votato con noi una mozione dove c'erano delle opere che riguardavano lo Sraffa e il Munari che andavano fatte e che qualcuno stava cancellando con una bella pennellata. Questo perché voi effettivamente date l'impressione di non avere le capacità di progettare il futuro. Il problema della Charis è evidente che esiste. Sono stati spesi dei soldi, c'è un'opera non finita. Questo è evidente a tutti. Però quando uno vince le elezioni, poi dopo deve anche cominciare a pensare a come fare a risolvere il problema. Questo modo di risolverlo porta un ulteriore esborso di soldi pubblici, perché le Vailati potevano essere già sistemate invece bisognerà intervenire.

Anch'io ho letto, anch'io sono intervenuto, anch'io ho criticato anche qualcuno dei miei che su questa cosa aveva posizioni magari troppo tenere. Però adesso siete in maggioranza e io mi aspetto che veniate qua e mi diate delle soluzioni, perché sennò io vi devo ricordare la storia del PD di Crema. C'è una Giunta Giovinetti che finanzia due sottopassi. Uno costa una cicca di Carnevale, che è quello dietro la Van Den Bergh, adesso Bakemark. L'altro è quello che usiamo tutti oggi con felicità e ci ha collegate a San Bernardino. Voi avete fatto il diavolo a quattro per non farci fare questi due sottopassi. Avete fatto tutto il possibile e non solo su quell'opera, ma su tante altre. Sulla scuola di Ombriano avete scritto sul vostro bel foglietto che deturpava



l'ambiente e degradava un quartiere. Cioè la vostra tecnica è quella di non fare le cose che hanno pensato gli altri. Il sottopasso di Santa Maria non è stato fatto, sono cambiate le norme e non si può più fare così. Adesso bisognerà fare un sottopasso che costerà una cifra stratosferica perché quell'altro sistema non è più ammissibile. Se l'avessimo invece fatto per tempo, essendo una cosa già esistente, non sarebbe stato chiuso. Vi ricordo che vi siete andati a prendere l'idea di quando esondava il Serio e io vi dimostrai che siccome il Serio esondava ogni cinque anni c'era un conto tra il costo e la disponibilità del bene enorme (perché l'indisponibilità teorica era al massimo del 2,5%) e voi invece avete fatto un casino e siete riusciti a affondarlo e non è stato fatto.

(Il **Presidente** precisa che la modifica è sulle scuole.)

Si poteva fare di meglio. Se c'erano i soldi si sarebbe potuto fare la Gronda Nord.

Io l'ho anche sostenuto e l'avevo detto apertamente.

Voi avete contrastato in tutti i modi, avete cavalcato la possibilità che fosse un disastro ambientale, animale e quant'altro. Poi alla fine si è fatto, la gente la utilizza, è contenta. Adesso dite che la Charis non vi va bene perché comunque è stata fatta male. E' vero, è stata fatta male. Però ha ragione il Cons. Boldi che dice che dobbiamo guardare in faccia la realtà e quali sono le possibilità e le soluzioni.

Voi ci dovete dare le soluzioni, non dirci qualcuno ha fatto peggio di noi. Io potrei anche essere d'accordo, potrei anche dire che su quello specifico progetto è stata fatta una cosa molto poco funzionale, molto poco positiva, però non è che questo qui può essere giustificazione per continuare a fare o buttare via altri soldi. Sennò non ci siamo capiti: all'opposizione ci siamo noi, voi siete quelli che governano, quelli che sistemano le cose e tirano fuori le soluzioni.

Sennò non crescerete mai e non crescerà neanche la città, visto che siete voi che avete la responsabilità di fare. Non replicate che con delle posizioni di carattere, diciamo, polemico in un momento in cui invece dovrete presentare dei lavori. Qualcuno di voi ha cercato di fare un intervento diverso e io ho apprezzato. Però quello che dice il Consigliere Boldi, quello che ha detto anche il consigliere Beretta, sono cose concrete. Cioè c'è un problema e voi lo avete aggravato perché avete fatto delle scelte ideologiche. Forse volevate ricordare alla città che è stato fatto male il progetto Charis? Ma uno passa di lì e lo vede. Il problema non è fossilizzarsi lì sopra ma portare avanti gli altri lavori e evitare di dover fare due volte gli investimenti o spendere dei soldi che si sarebbero potuti non spendere utilizzando un approccio più pragmatico. Grazie.

**Presidente.** Non ho più nessuno iscritto a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e apro le dichiarazioni di voto.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Io davvero incomincio a credere che sulla questione della Charis sia arrivato il momento di riparlare in Consiglio Comunale. Vedo se riesco ad elaborare una mozione.

**Presidente.** Siamo alla dichiarazione di voto sull'approvazione modifica programma triennale in ordine all'inserimento di un finanziamento su una scuola. Vi chiedo di rimanere su questo tema. Avanti per cortesia.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Qui stiamo parlando proprio di scuole. Probabilmente a volte si difetta anche nel fare le scelte rispetto alle scuole perché non ci si vuole ricordare di come stanno le cose. Il milione Charis, se non arrivava a Crema probabilmente andava a un'altra scuola privata, perché era destinato dallo Stato alle scuole private. Non era destinato alle scuole pubbliche. Per quello dico che torneremo in Consiglio comunale e mi sforzerò di presentare una mozione per far capire a chi non c'era come stanno le cose, perché altri soldi a Crema sono arrivati per le scuole private diocesane. Non in quella misura ma sono arrivati per altre scuole private. Ecco perché vi fate fuorviare rispetto alle scuole e allora sbagliate a fare investimenti dove non devono essere fatti.

Io con convinzione, attenzione, voterò contro la modifica, ma per una ragione politica, non perché a me dispiace che possa essere sistemata una scuola. Io dico che quella scuola non doveva più esserci. Forse la sistemava qualcun altro, avremmo venduto anche la parte che era di nostra proprietà. Qualcuno avrebbe realizzato qualcosa e noi avremmo certamente sistemato altre scuole che insieme alle palestre (non dimentichiamocelo mai: insieme alle palestre) stando difettando di manutenzione ordinaria, non solo di manutenzione straordinaria. Quando parliamo di manutenzione straordinaria parliamo di opere anti sismiche, che costano milioni di euro e non qualche nocciolina. Sistemiamo, tinteggiamo, rifacciamo qualche tetto, qualche crepa.

Quando sento la Caso, ma io la apprezzo anche quando parla. Se questa è la strategia, è meglio che la maggioranza ricordi alla Caso che stiamo facendo manutenzione ordinaria e pochissima straordinaria. Non stiamo facendo opere strutturali. Certo, ci sono ormai anche i

genitori che vanno a dipingere le scuole, per fortuna, anche se a danno degli imbianchini. Evidentemente bisogna stare attenti anche a queste cose. Quindi voto con convinzione il no, ma dal punto di vista politico e non altro, perché quei soldi potevano essere spesi completamente in modo diverso e oggi Crema avrebbe la scuola media spostata e con tutte le conseguenze del caso. Grazie.

**Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)**

Non posso che davvero ribadire anche dal mio punto di vista qualcosa di profondamente simile. Uno è costretto a votare davvero contro per la semplice ragione che (l'ho illustrato anche nell'intervento) avendo abbandonato la soluzione strategica dei problemi dell'edilizia scolastica, afferenti in particolare alla scuola superiore, ma non solo, abbiamo visto la connessione anche con lo spostamento eventuale delle Vailati nel caso fosse andata in porto quella razionalizzazione. Avendo rinunciato alla soluzione strategica e alla razionalizzazione complessiva, che avrebbe sciolto tutta una serie di nodi, non ultimi anche quello del trasferimento per esempio degli studenti per la città per raggiungere le palestre, che può essere minore ma fino a un certo punto. E' ovvio che si fa un intervento che non sarebbe più stato necessario fare e non si può procedere in direzione anche di un'alienazione parziale di ciò che è di nostra proprietà con gli introiti a realizzare altre opere di manutenzione più straordinaria di cui può avere bisogno il complesso delle strutture che ospitano i nostri studenti e i nostri docenti.

E' stato di una miopia davvero impressionante quell'essere da parte vostra accecati per ragioni di carattere ideologico e avere trascurato di portare, come dire, a soluzione un indirizzo approvato dal gruppo del Partito Democratico in Consiglio Provinciale a Crema. Quella soluzione aveva il vostro concorso. Chiedere ad Agostino Alloni che per un tratto ha fatto anche il consigliere provinciale e a Eugenio Vailati. Quella soluzione aveva il concorso del gruppo provinciale del Partito Democratico, tanto per essere esaurienti.

Per quanto riguarda le criticità della collocazione dei tanti plessi scolastici di istruzione superiore sull'asta di Via Libero Comune, voglio ricordare alla consigliera Caso di fare un po' di memoria storica, di ricordare quali giunte provinciali erano in essere quando sono state dettate determinate soluzioni.

Ricorderà che erano di centrosinistra: Torchio e Corada, cara Teresa Caso. Per cui andiamo adagio, facciamo un attimino di analisi critica e consideriamo che può essere anche un'opportunità avere più plessi scolastici e una nuova palestra a servizio di tutti i plessi scolastici attigui. Può essere anche un'opportunità, una volta razionalizzata la viabilità, cosa che era prevista nel progetto.

Ecco perché io voto contro, perché vi siete fossilizzati su un tamponare una situazione specifica in torto e avete perso di vista il nodo strutturale.

**Consigliere Gianluca Giossi (PD)**

Io vorrei stare sull'approvazione del programma triennale. Prendo atto e mi dispiace che le minoranze non siano d'accordo nell'intervenire sulle scuole di Crema. Prendiamo atto che come maggioranza ci accogliamo questo onere di fare una serie di interventi sulle scuole cremasche. Questo è un dato di fatto.

Il fatto che poi interveniamo sulle scuole medie Vailati è un atto conseguente al fatto che è vero che anche il PD a livello provinciale aveva votato il Progetto di Via Libero Comune, ma allora non c'era in atto quello che è successo poi con la scuola ex Charis e col fallimento che c'è stato. Ecco perché si era votato, perché quella è la scuola che doveva andare a buon fine. Purtroppo abbiamo visto come è finita e quindi questo è un dato di fatto. Quindi intervenire oggi sulle scuole medie Vailati è mettere in sicurezza tutta una serie di cose che non sono sicuramente l'ottimale per gli studenti che oggi la vivono, ma che arriveranno domani e anche dopodomani. Sappiamo bene che il progetto di una scuola come quella di Via Libero Comune, visto che abbiamo fatto un incontro anche con l'ex Presidente della Provincia Salini, come Consiglieri di maggioranza e minoranza. Già allora il progetto, che era ancora diciamo in uno stato direi quasi di fattibilità, anche perché i costi non erano ancora così ben definiti, prevedeva quindi uno sviluppo che avrebbe comportato come minimo due o tre anni di interventi. Quindi vuol dire che per altri due o tre anni queste scuole sarebbero rimaste con i problemi strutturali che oggi hanno. Quindi questi interventi per noi sono importanti perché mettono in sicurezza una scuola e la sicurezza degli alunni è cosa fondamentale.

Ripeto, prendiamo atto che le minoranze non sposano questa scelta. Grazie.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Io sono orientato a astenermi, perché piuttosto che niente è meglio piuttosto. Certo che però il consigliere Giossi, col suo intervento, non è che mi ha agevolato nella mia scelta. Sembra quasi

che la maggioranza dica: "Se fosse dipeso da noi, non avremmo fatto niente, non avremmo preso scelte perché così non avremmo sbagliato, perché il problema è che c'è stato un errore con la Charis e allora noi, sulla base di quell'errore lì, abbiamo ripensato tutto". Se aveste pensato a tutto e foste riusciti a tirar fuori i soldi o una soluzione che facesse partire la Charis era un senso. Siccome non mi sembra che ci stiate arrivando, il problema si sposta. Dopodiché ci sono interventi di manutenzione da fare, ci sono dei lavori, siccome è stato firmato un progetto, c'è un problema alla Vailati e non è una buona ragione per lasciarla senza gli interventi, va bene. C'è stata la Charis che è stato un errore di livello non so quanto, voi ne avete aggiunto un altro fermando quel progetto, abbiamo perso una palestra, non abbiamo completato delle cose e dovremo intervenire sulla Vailati e poi magari al prossimo giro qualcuno la sposterà, spenderemo altri soldi.

Io dico che mi asterrò perché piuttosto di niente è meglio piuttosto. Avrei preferito davvero una difesa anche più intelligente del Piano delle opere che avete fatto. Giossi nel primo intervento l'aveva fatta, secondo me, nel secondo intervento, dove tira ancora fuori la storia della Charis, mi lascia veramente perplesso. Sembra che qualcuno dica: 'siccome qualcuno prima di me ha fatto un errore grosso, io, anche per farlo risaltare, ho fatto un errore più piccolo, ma il mio errore è nettamente più piccolo di quello degli altri, la parte di denaro pubblico che viene spesa male è molto minore'.

A me non sembra un motivo per cui uno debba vantarsi pubblicamente e chiedere il voto di questo Consiglio. Comunque, ripeto, siccome è necessario fare degli interventi, (qualcuno non sarebbe stato necessario con una scelta diversa, più saggia e pragmatica) però serve, piuttosto di niente. Io mi asterrò e non voterò contro questo piano delle opere.

#### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Primo: avrei sperato che l'Assessore Bergamaschi facesse una replica alle domande e alle critiche poste, visto che si è parlato di una scuola che comunque non sarà ancora sicura, visto che si è parlato di un'altra scuola che non ha una ipotesi di sviluppo nell'arco del piano delle opere, si è parlato di alienazioni e, non più tardi di due Consigli fa, l'Assessore Bergamaschi, rispondendo a una mia interpellanza riguardo il fondo immobiliare, aveva paventato la possibilità di andare avanti con questo tipo di Progetto. Evidentemente ancora non si parla di alienazioni in modo strutturale, in modo forte per poter fare degli interventi forti di investimento. Insistere con alienazioni via bandi, che ha prodotto un andare a vuoto sul bando dall'ex ACI. Vi ricordo che a novembre il bando è andato assolutamente inevaso pur con un ribasso del 33%. Insistere con un nuovo bando, come potrebbe essere entro l'anno, vuol dire svalutare ulteriormente il patrimonio immobiliare di questa città. Anche i box di Via Griffini sono andati nella loro totalità non completamente a buon fine e quindi evidentemente c'è da ripensare fortemente al piano alienazione, ma in questo piano triennale ancora non se ne vede segno in modo significativo.

Mi sembra assolutamente scorretto affermare che questa minoranza non sia d'accordo sugli interventi della scuola. Ricordo che è dal 2007 (ma l'ha ricordato anche l'assessore Santini nelle ultime relazioni) che non possiamo realizzare investimenti importanti per il Patto di stabilità, ma dobbiamo ripagare pesanti mutui fatti dalle precedenti amministrazioni. Quelle si avrebbero potuto fare interventi importanti sulle scuole e oggi ci troviamo, come nella passata Amministrazione, a fare interventi di piccola manutenzione ordinaria o straordinaria. Quindi non è assolutamente vero che queste minoranze non siano a favore di interventi sulle scuole. Non siamo d'accordo con questo intervento chiesto dal vostro Sindaco per le scuole medie Vailati, che non trovano effettiva soluzione e anzi manifestano una chiara volontà di rimandare a un progetto che è fondamentale per questa città, per la sicurezza, per la viabilità e per le scuole superiori. Fra l'altro non è neanche perfettamente conosciuto quello che era il cronoprogramma previsto per quel tipo di intervento che non prevedeva per due/tre anni di stare fermi, ma prevedeva che per l'anno scolastico 2014/2015 fosse già trasferita la scuola media Vailati in Piazza Terni. Avrei preferito che da parte della maggioranza ci fosse una maggior conoscenza di ciò che viene rimandato.

Per tutti questi motivi è evidente che io voterò contro.

#### **Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)**

La nostra posizione è assolutamente allineata a quella del Consigliere Torazzi: ci asterremo su questa mozione per le stesse motivazioni che ha detto lui. E' sbagliato aggiungere errori su errori, noi quindi ci asterremo e non voteremo contro.

Detto questo un paio di repliche brevi alla consigliera Caso. In particolare, l'intenzione condivisa e condivisibile. Penso che il nostro gruppo abbia avuto un approccio assolutamente libero da ogni ideologia su questo, come dovrebbe essere d'altra parte per tutto. Abbiamo partecipato al gruppo di lavoro per mesi, abbiamo approfondito la materia.

L'intenzione giusta bisogna perseguirla fino a che punto? Forse bisogna fermarsi un po' prima

di cadere nel burrone. Non bisogna cadere nel burrone per capire che è sbagliato. Ci si può fermare anche un attimo prima, altrimenti la pezza è peggio del buco. Questo è quello che noi stiamo dicendo e che questa è la posizione che abbiamo maturato in mesi di approfondimento, non così. Per questi motivi noi ci asterremo. Grazie

**Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)**

Noi siamo intervenuti nel dibattito perché ci sembrava opportuno, dopo le informazioni che l'Assessore ha dato, dimostrare tutta la nostra coerenza e il nostro atteggiamento di favore. Questi pochi minuti li utilizziamo per affermare questo. Intanto, le decisioni che in politica si assumono non valgono per sempre, per tutta la vita. Le cose decise nelle giunte Corada, nelle giunte di prima, compresa la scelta legittima e libera di C.L. di mettere una scuola privata a Crema, anche se scuole cattoliche ce n'erano già, le abbiamo sempre rispettate. Però quando capitano alcuni fatti, chi amministra deve tenerne conto e là quel mostro, quel monumento, quella costruzione interrotta, sarebbe un grande degrado proprio alle porte della città. Quindi noi siamo per attendere, non vogliamo lasciar trascorrere il tempo per niente. Nessuno, nemmeno noi, sa come andrà a finire l'asta. Chi spera di avere quella costruzione da adibire a scuola, penso che faccia bene a pensarla così, anche perché lavorando su quella prospettiva recupereremmo quantomeno il milione di finanziamento che è andato in quel cantiere.

L'intervento sulle scuole medie Vailati, credo che sia non solo dovuto. Lì ci sono dei bambini oggi, ci sono degli studenti. Le famiglie hanno diritto di essere garantite su questo aspetto. Non credo che siano soldi buttati, anche perché se andasse come pensiamo noi, con le strategie che anche la Consigliera Caso ha un po' delineato, non è una questione immediata, lì ci saranno ancora gli studenti per uno o due anni forse, forse di più, e quindi vale la pena quella scuola metterla in sicurezza.

Termino il tempo dicendo che io sogno un campus da 60 milioni di euro, con 15.000 studenti tutti concentrati all'americana, ma oggi facciamo i conti con le risorse che abbiamo. Quindi credo che quelle poche risorse siano state valutate attentamente e la scelta di decidere di impiegarle lì, come ha prospettato l'assessore, credo che sia una scelta condivisibile, quindi Patto Civico voterà a favore con convinzione.

**Presidente.** Non ho più nessuno iscritto a parlare per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la seguente proposta di delibera di approvazione della modifica del programma triennale delle opere pubbliche 2014/2015/2016 ed elenco annuale delle opere pubbliche.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta Comunale n. 2013/00356 del 14/10/2013 di approvazione schema Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2014-2016, e schema Elenco Annuale anno 2014;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n.2014/00191 del 04/06/2014 di approvazione "Prima Modifica schema Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2014-2016" e schema Elenco Annuale anno 2014;

**RICHIAMATA** la deliberazione di C.C. n.2014/00054 del 07/07/2014 di approvazione "Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2014-2016" e schema Elenco Annuale anno 2014

**ATTESO CHE** si rende necessario modificare il Programma Triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e schema Elenco Annuale 2014 predisposto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni per poter dar corso da questa data a fine esercizio, ad un progetto aggiuntivo rispetto a quanto indicato in sede di preventivo 2014;

**DATO ATTO** pertanto che il piano delle OO.PP. 2014/2016 e l'Elenco Annuale 2014 risultano ora variati come da schede allegate;

**PRESO ATTO** dei pareri, riportati in calce (\*\*\*), espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

## **D E L I B E R A**

- 1) di approvare la seconda modifica del Programma Triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e l'Elenco Annuale 2014, predisposto ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs.

12/04/2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, modificato con inserimento del suddetto progetto, il tutto come evincesi dalle schede allegate.

- 2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.34 comma 4, del D.Lgs.267/2000.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(E' fuori il Cons. Ancorotti)

voti favorevoli n. 14

astenuti n. 3 (Torazzi – di Feo – Boldi)

voti contrari n. 5 (Beretta – Zanibelli – Patrini – Arpini – Agazzi)

**E' APPROVATA**

---

(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Favorevole

17/10/2014

Il Dirigente  
Federico Galli

2) La presente rproposta contiene riflessi finanziari che trioveranno debito riferimento nella bozza di Assestamento di Bilancio 2014 e modifica del Pluriennale 2014/2016 in fase di predisposizione. Parere favorevole.

20/10/2014

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Vincenzo Cappelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Maurizio Redondi

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 31/10/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 15/11/2014

IL RESPONSABILE  
F.to Maurizio Redondi

---

Copia conforme all'originale.

31/10/2014